

Prot. n. 1166/2022



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**ESEGUITE ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE
PER RAPINE E FURTI DI BANCOMAT**

Nella mattinata di oggi i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siena e della Compagnia di Montepulciano hanno dato esecuzione, in Giugliano in Campania (NA) e San Cipriano D'Aversa (CE), con il concorso dell'Arma delle citate province, ad un'ordinanza cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Perugia - su richiesta di questa Procura della Repubblica, che ha coordinato le indagini - nei confronti di dieci indagati, ritenuti gravemente indiziati di furto aggravato, rapina aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate; nove indagati sono stati raggiunti colpiti da misure di tipo custodiale, di cui sei tradotti in carcere e tre agli arresti domiciliari, mentre un altro è stato sottoposto all'obbligo di presentazione quotidiana alla Polizia Giudiziaria. Dei dieci soggetti raggiunti dall'ordinanza cautelare, otto abitualmente risiedevano presso un campo mobile situato nel comune di Giugliano in Campania, in provincia di Napoli ed erano già noti alle forze di polizia in quanto già indiziati per la consumazione di reati predatori anche gravi, commessi nel Centro Italia con il medesimo *modus operandi* ai danni di apparati ATM - del tipo c.d. "totem" o "colonnine Bancomat" - per acquisire immediata disponibilità di denaro liquido, o di depositi di autoveicoli, per asportarne anche solo singoli pezzi per alimentare il mercato illecito della ricettazione e del riciclaggio.

Le indagini, avviate da militari del Comando Compagnia di Montepulciano, avevano preso le mosse dalla constatazione di un furto verificatosi nel centro della predetta cittadina senese durante la notte del 10.09.2020, allorquando veniva asportato un apparato ATM del tipo c.d. "totem" contenente circa 52.000 euro in contanti; nell'immediatezza, grazie anche alla consultazione dei lettori targhe installati nel territorio di quel comune e di altri limitrofi, venivano attenzionate una Mercedes GLA ed un furgone Fiat Doblò, i cui movimenti inducevano il ragionevole sospetto del loro coinvolgimento nell'evento delittuoso.

A tale intuizione investigativa facevano seguito ulteriori riscontri, che fondavano il sospetto della possibile realizzazione di un nuovo furto, analogo al precedente per mezzi ed obiettivi, ma questa volta nella città umbra di Assisi (PG).

In particolare, nella notte tra il 17 ed il 18 settembre 2020, personale dell'Arma di Siena, unitamente a quello della Compagnia di Assisi, predisponeva un servizio di osservazione e controllo nel centro

storico di tale località, nei pressi di uno sportello bancomat a colonnina dello stesso tipo di quello asportato a Montepulciano, che consentiva ai militari di intervenire in flagranza di reato allorché un gruppo di persone, poco dopo le tre di notte del 18 settembre 2020, giunto sul luogo con gli stessi due automezzi impiegati nel furto commesso a Montepulciano, stava per caricare il *totem* sul furgone Fiat Doblò, dopo averlo sradicato con l'impiego di una catena ancorata al mezzo.

L'inseguimento degli autori del reato, costretti ad una fuga rocambolesca a bordo dei due mezzi, consentiva nell'immediato di recuperare la refurtiva, fuoriuscita dal portellone posteriore del furgone (apparato ATM e circa € 13.000), mentre i mezzi di locomozione venivano poi abbandonati in zone impervie e rintracciati dagli operanti nelle ore successive. Gli autori del reato, vistisi scoperti e pur di guadagnarsi la fuga, non esitavano a forzare il posto di blocco allestito dagli operanti, lanciandosi a folle velocità contro l'autovettura dei Carabinieri posizionata a chiusura di una delle vie di fuga, provocando un violento impatto che determinava il ferimento di uno dei militari.

Le successive indagini, condotte dal Nucleo Investigativo di Siena con il supporto di personale della Compagnia di Montepulciano e protrattesi sino al giugno del 2021, si focalizzavano su tre principali aspetti, ovvero: rilevati/accertamenti sulle autovetture utilizzate dal gruppo in Assisi e successivamente abbandonate, analisi incrociata dei tabulati - di cella e telefonici - e del tracciato del localizzatore *gps* installato su una delle due autovetture (di cui, evidentemente nemmeno gli utilizzatori erano a conoscenza, trattandosi di un dispositivo installato a fini assicurativi).

Una mirata attività tecnica di intercettazione ha consentito infine di identificare compiutamente tutti i soggetti partecipi raccogliendo elementi indiziari di responsabilità.

In tale contesto, a carico di uno di essi sono stati altresì raccolti elementi gravemente indiziari anche in ordine ad un ulteriore evento delittuoso, una rapina impropria avvenuta presso un deposito di autovetture in Paliano (FR) il 10 marzo 2021, nella quale era stato già tratto in arresto in flagranza di reato uno dei compartecipi della rapina di Assisi.

Le persone indagate dalla Procura della Repubblica di Perugia sono complessivamente 12, tutte residenti in Campania.

Perugia, 23 febbraio 2022

Il Procuratore della Repubblica

Raffaele Cantone

